

Arcisate-Stabio, il cantiere chiuderà a fine mese

Pubblicato: Sabato 18 Maggio 2013



«Le lettere di licenziamento pronte e **chiuderemo il cantiere italiano dell’Arcisate-Stabio** alla fine del mese di maggio». Parole che arrivano come un macigno e che sono state pronunciare da **Sebastiano Rao**, responsabile del personale della **Ics Grandi Lavori dell’ingegner Salini**, l’azienda appaltatrice dell’importante opera di collegamento ferroviario con la Svizzera che si era aggiudicata i lavori anche della parte italiana. Rao ha **annunciato la fine del cantiere in un’intervista alla radio della RSI** andata in onda nella serata di venerdì.

Il responsabile ha confermato che in Ticino tempi di attuazione sono rispettati ma, [come dichiarato nei giorni scorsi](#), è stata presentata al tribunale di Roma la richiesta rescissione del contratto dalla Rete Ferroviaria Italiana. Motivo: **le difficoltà di stoccaggio degli inerti per la quantità di arsenico rilevata nel terreno**. «Il cantiere chiederà definitivamente il 31 maggio – ha dichiarato Rao -. Per noi c’è una reale impossibilità di smaltire le terre che contengono arsenico, già stoccate in migliaia di metri cubi. Non possiamo andare avanti. Le lettere di licenziamento sono pronte. **C’è in programma un incontro con le organizzazioni sindacali** per trovare una soluzione alternativa ai licenziamenti, magari una proroga della cassa integrazione straordinaria attualmente in atto e che scade metà giugno».

Coinvolti nella decisione vi sarebbero **40 operai più 10 dipendenti del settore amministrativo**. A cui si aggiungono **altre 200 persone di aziende correlate al cantiere**. Rao precisa inoltre alla RSI di non aver ancora informato le autorità svizzere della chiusura del cantiere **«perché riteniamo che non sia un nostro compito»**.

Non più tardi di due giorni fa c’era stato un barlume di speranza per il cantiere dopo l’incontro [avvenuto alla presenza del Prefetto Giorgio Zanzi](#). La Regione Lombardia ha anche recentemente istituito una **Commissione speciale per i rapporti con il Ticino e i Grigioni**, alla cui guida c’è la varesina **Francesca Brianza**. Proprio la Brianza alla RSI, prima di sapere della decisione dell’azienda, aveva dichiarato che il cantiere **«è considerato una delle opere prioritarie**, non possiamo permetterci

ulteriori rallentamenti. Nel giro di qualche settimana la situazione verrà risolta e i lavori riprenderanno».

Anche l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, **Maurizio del Tenno**, [aveva annunciato una possibile soluzione da discutere con le imprese](#). Una soluzione concordata con Governo e commissario Expo. Non aveva aggiunto altro, ma a questo punto l'azienda **sembra determinata a concludere il cantiere**. Si avverano così i peggiori timori dei sindacati che giovedì avevano **bloccato per protesta la strada di accesso alla dogana di Gaggiolo**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it